

## MOZIONE FINANZIAMENTO UNGP

Come risulta evidente dal bilancio preconsuntivo 2018 e dalla relazione dei revisori dei conti, la situazione finanziaria dell'Ungp presentata in questo settimo congresso mostra segni di difficoltà, dovute in particolare dall'aumento dei costi e dal cessato contributo annuale dell'Inpgi.

E' quindi urgente dare corso a un riequilibrio tra le entrate e le uscite. Si potrebbe ricorrere alle risorse della nostra Unione ma sarebbe una strada molto corta e il primo risultato sarebbe una drastica riduzione della nostra organizzazione, sia a livello centrale che periferico.

L'unica via percorribile per mettere in sicurezza i nostri conti è quello di rendere omogenee le quote che dai gruppi regionali arrivano alla sede centrale.

Come si legge nel preconsuntivo 2018 solo sei gruppi (uno nettamente al di sotto delle sue potenzialità) inviano quote all'Ungp nazionale per le spese che sono descritte nel bilancio medesimo. Si tratta di quote, come sottolineato nella relazione dei revisori, "grazie alle quali fino al 2017 i conti sono stati in equilibrio".

Questa anomalia va avanti da anni e, per mille ragioni, non è mai stata fatta la necessaria chiarezza.

Ogni gruppo, in virtù delle sue possibilità e delle sue esigenze, deve dare il suo contributo nel segno della trasparenza nei confronti, soprattutto, dei suoi iscritti.

Il primo passo sarà quello riformare l'attuale ripartizione della quota di servizio che versano i pensionati iscritti alla Fnsi.

Siamo consapevoli delle differenze tra regione e regione, dei rapporti non sempre collegiali tra i vari interlocutori che governano le sedi regionali delle Associazioni territoriali Fnsi e dei gruppi Ungp, una mancata collegialità che è stata la causa dell'attuale situazione.

Ma è il nostro Statuto (articolo 13) che indica la rotta da seguire: Ungp, gruppi regionali Ungp, Fnsi e Consulta delle Associazioni territoriali devono incontrarsi e trovare una soluzione che vincoli una volta per tutte questi soggetti, tenendo conto delle quote dei soci aggregati (superstiti).

Questo ordine del giorno impegna i nuovi gruppi dirigenti di Ungp e Fnsi a perseguire e raggiungere questo obiettivo.

Presentata da Giuliano Musi, Orazio Raffa, Paolo Baggiani e altri 9

Approvata a maggioranza con quattro astenuti.